

Fiera, una fusione per resistere alla crisi

Il governo promette di non lasciare sola Bologna. Calzolari: «Dobbiamo iniziare a fare cose diverse»

Il governo «non lascerà sola la Fiera». Lo assicura Francesca Puglisi, sottosegretaria al Lavoro, durante un incontro ospitato in Galleria Cavour Green a Bologna in occasione dell'apertura di 'Sana Restart'. Nella legge di bilancio - anche se non fosse confermata la cosiddetta Cassa Covid - «una forma di sostegno al sistema fieristico, gravemente colpito dalla pandemia, continuerà a esserci», assicura la Puglisi. BolognaFiere, nonostante la crisi, guarda al futuro con ottimismo. Al 'Sana', prima fiera in presenza dopo il lockdown, «seguiranno, in tutta sicurezza, sia pure con spazi e numeri ridotti, quelle dedicate a edilizia, macchine agricole (Eima) e nautica», afferma Gianpiero Calzolari, presidente dell'expo. Annunciando, a novembre, «l'inaugurazione dell'ultimo padiglione». Oltre alla liquidità da Roma, la

fiera fa affidamento anche sul sostegno assicurato dal governatore Stefano Bonaccini attraverso una legge regionale ad hoc. Calzolari sa che i tempi della politica possono essere lunghi. «Ma BolognaFiere non fallisce domattina. L'importante è potere pianificare con aspettative di interventi».

Certo, ammette Calzolari, «stiamo soffrendo, e soffriremo per un periodo non breve». L'annunciata fusione con la fiera di Rimini, che darà vita al polo fieristico più grande d'Italia, servirà ad avere una massa critica in grado di resistere meglio alla crisi, «per essere pronti a cogliere il rimbalzo, quando ci sarà». Ora però, non ci si può limitare «ad aspettare che passi la nottata». Perché «per resistere - avverte Calzolari - ci dobbiamo trasformare. Dovremo essere capaci di fare cose diverse, mai fatte prima. Non è facile, ma è una sfida che va affrontata con pragmatismo».

Con Calzolari e la Puglisi hanno discusso di «sostenibilità e ripar-



Francesca Puglisi, sottosegretaria alle politiche lavorative e sociali

tenza dell'economia del territorio» anche Valerio Veronesi (Camera di commercio), Guglielmo Garagnani (Confagricoltura Bologna) e Gianluca Cristoni (Fondazione Biohabitat).

In un'intervista a Punto Radio, Matteo Lepore, assessore al turismo del Comune di Bologna, non usa giri di parole: «Il sistema fieristico bolognese, come quello italiano, sta combattendo perché rischia di fallire, diciamo la verità. Siamo in una fase delicata e non possiamo permetterci che la nostra Fiera fallisca».

Luca Orsi